DOMENICA-LUNEDI 23-24 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ... - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 — N. 200

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I prossimi lavori Ministeriali

Le sedute si inizieranno martedì

Si annuncia una relazione del Ministero delle Finanze

ROMA, 22, notte (per telefono):

La cronaca politica della prossima settimana si annuncia molto importante. Nella giornata di lunedì faranno ritorno a Roma tutti i Ministri attualmente assenti. Martedì si inizierà la serie dei Consigli ministeriali e si discuteranno argomenti di grande rilievo. Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno sono i provvedimenti per la costruzione di abitazioni. Tali provvedimenti sarebbero intesi ad intensificare la costruzione di case di tipo popolare per le quali il Governo manterrà il contributo statale.

Si afferma che in questo Consiglio dei Ministri dovrebbe essere discusso pure il progetto riguardante gli insegnanti delle scuole medie. Crediamo però che l'argomento sarà esaminato nella sessione che il Consiglio terrà in settembre assieme ai provvedimenti per gli Enti Locali.

Nel Consiglio dei Ministri di martedì avrà invece grande importanza la relazione che farà il Ministro delle Finanze on. Volpi sulla situazione finanziaria e circa la sistemazione dei debiti.

Come si è altra volta osservato, l'onorevole Mussolini in questi giorni ha intensificato la sua attività come Ministro degli Esteri. Egli ha avuto colloqui importanti con diplomatici esteri e stranieri ed è quindi probabile che nella prima riunione del Gabinetto, l'on. Mussolini faccia una relazione di politica estera accennando anche all'accordo franco-inglese di Londra circa la nota di risposta alla Germania.

I rapporti italo-russi

ROMA, 22 notte. — (per telefono).

Stamane il Presidente del Consiglio dopo varie conferenze coi suoi diretti collaboratori, ha ricevuto l'ambasciatore di Russia. In questi giorni i rapporti italo-russi sono stati oggetto di abbondanti notizie e commenti di giornali stranieri che hanno pur preteso di precisare fatti nuovi di prossimi incontri e relativi accordi. La Agenzia di Roma avverte che si tratta solo di arbitrarie affermazioni di giornali non corrispondenti alla realtà.

I rapporti tra Italia e Russia continuano a svolgersi per la loro linea naturale e preveduta. E' del resto da rilevare che la tendenza all'intensificazione degli scambi economici tra i due Paesi segnalata ultimamente corrisponde allo spirito che determinò la conclusione del trattato di commercio italo-russo e agli espliciti suggerimenti fatti da parte italiana in occasione della ratifica del trattato stesso.

Il Presidente del Consiglio a Nettuno e ad Anzio

ROMA, 22, notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio è partito questa sera per Nettuno dove si tratterrà al Castello di S. Gallo, la serata di oggi e la giornata di domani.

Domattina il Presidente si recherà ad Anzio a visitare la colonia marina.

Al Capo del Governo, il Municipio di Anzio offrirà un ricevimento nelle sale comunali.

Comunicazioni del Partito

La Giunta Comunale di Carrara invitata a dimettersi

ROMA, 22

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In seguito a dissensi di carattere politico manifestatisi tra i componenti della Giunta comunale di Carrara e in modo particolare tra il capo di quella amministrazione fascista il quale ha sempre esplicato un'opera non consona alle direttive e all'interesse del Partito stesso e le gerarchie provinciali del Partito, l'on. Farinacci ha invitato l'Amministrazione comunale di Carrara a rassegnare le proprie dimissioni.

Oggi si iniziano le manovre navali

Il Re e il Principe Umberto ACCLAMATI A SPEZIA

SPEZIA, 22.

Alle ore 9.25 sono giunti S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario. Sua Maestà il Re è stato ossequiato da Sua Altezza Reale il Principe Aimone, dall'Ammiraglio Acton, dal Prefetto, dal R. Commissario, da tutte le autorità civili e militari e da numerosi sindaci della provincia. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, S. M. il Re è passato nella saletta reale dove hanno avuto luogo le presentazioni. Quindi S. M. prende posto in una automobile accompagnato da S. A. R. il Principe di Piemonte, dal R. Commissario e dal primo aiutante di campo generale Cittadini. In altre automobili prendono posto le altre autorità.

Il corteo attraversa la città fra due fitte ali di popolo e fra entusiastiche acclamazioni. Ovunque si acclamano il Sovrano, il Principe e a Casa Savoia. Dai balconi gremitissimi una pioggia di fiori cade sull'automobile reale. Alle ore 10 il corteo entra in Arsenale e S. M. il Re seguito da S. A. R. il Principe Umberto, dall'Ammiraglio Acton e dalle principali personalità del seguito sale subito a bordo del «Savoia».

Alle ore 16, salutata dalle salve delle artiglierie di tutte le navi presenti in rada e dalle batterie della gora e del torrione, la regia nave «Savoia» con a bordo S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario, ha lasciato gli ormeggi partendo per assistere alle esercitazioni navali.

Tutte le maestranze dell'Arsenale, schierate lungo il viale della veleria hanno acclamato entusiasticamente il Re e il Principe Ereditario.

La dimostrazione è riuscita imponentissima.

La città, sempre imbandierata, ha conservato per tutta la giornata il suo aspetto di festività.

Il saluto del Parlamento al Duce supremo reggitore della Marina

ROMA, 22.

Le LL. EE. il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei deputati e dei parlamentari imbarcati sul piroscafo «Città di Trieste» per seguire lo svolgimento delle manovre navali, è stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Senatori e deputati nel momento di partire per assistere alle grandi manovre navali che mostreranno ancora una volta la virtù che resero illustre la marina italiana, inviano a V. E., della marina supremo reggitore, un caldo ringraziamento e un deferente saluto. — Tittoni, Casertano, Biscaretti, Badoglio, Mazzoni, Lambertini, Mengarini, Angiulli, Secli, Ancona, Valenzani, Cito di Filomarino, Tosti di Valminuta, Miari, Arrivabene, Dudan, Gemelli, D'Ambrosio, Mammarella, Vassallo, Colucci e Scorza».

S. E. Mussolini ha risposto col seguente telegramma, diretto a S. E. Tittoni:

«Esprimo V. E., a S. E. l'on. Casertano e a tutti i parlamentari firmatari del telegramma mandatomi, il mio cordiale e deferente ringraziamento. La gloriosa marina italiana dimostrerà nelle imminenti manovre la sua piena efficienza morale e materiale. E' quindi di somma utilità che i rappresentanti del Senato e della Camera abbiano occasione di constatare che la Nazione può sicuramente contare sull'alto spirito militare e sulla perfetta disciplina degli ufficiali e degli equipaggi d'Italia. — Firmato: MUSSOLINI».

L'on. Mussolini ha mandato ai giornalisti imbarcati sulla «Città di Milano» il seguente telegramma in risposta a quello che essi gli avevano inviato:

«Cari Colleghi — Vi ringrazio del vostro saluto. Una settimana di mare vi farà bene moralmente e fisicamente. Le esercitazioni alle quali assisterete vi danno la nozione sicura della potenza navale italiana, potenza che è mio proposito di aumentare. Sono sicuro che colle vostre corrispondenze darete questo senso di certezza a tutto il popolo italiano».

Un grandioso lungomare in Romagna

LA STRADA LITORANEA DA CERVIA a CATTOLICA

RIMINI, 22.

In conseguenza delle deliberazioni prese dal Congresso circondariale fascista di Sant'Arcangelo di Romagna, il Sindaco di Rimini comm. prof. Del Piano, ha riunito oggi al Municipio di Rimini i sindaci dei Comuni di Cattolica, Riccione, Misano, San Mauro, Savignano, Gatteo, Cesenatico e Cervia.

Erano presenti alla riunione l'on. Balbo ed il Sottoprefetto cav. avv. Pietrabissa. Dopo chiare e precise spiegazioni dell'on. Balbo e del comm. Del Piano, e dopo una rapida discussione alla quale hanno partecipato tutti i sindaci presenti, è stata decisa la costituzione del consorzio dei Comuni rivieraschi e i convenuti si sono impegnati di far prendere urgenza delle rispettive amministrazioni la deliberazione di costruire una grande strada litoranea che partendo dalla pineta di Cervia arriverà al Porto di Cattolica.

Domani mattina presso l'Ufficio tecnico del Comune di Rimini si raduneranno i tecnici comunali e gli assessori ai lavori pubblici dei Comuni consorziati per studiare e compilare immediatamente il progetto tecnico.

L'on. Balbo si recherà lunedì a Roma per presentare i progetti a S. E. il Presidente del Consiglio. La grande strada litoranea sarà alberata, illuminata, asfaltata e percorsa da tramvia elettrica; essa diverrà un grandioso lungomare di circa 50 chilometri opera veramente romana che valorizzerà immensamente la zona costiera romagnola. Progetti del genere assai più limitati altre volte hanno trovato naufragare per la lotta che i singoli Comuni rivieraschi combattevano gli uni contro gli altri per rivalità derivanti da concorrenza balneare.

Oggi il Partito fascista e la fiducia nel Governo di Benito Mussolini, hanno vittoriosamente sormontato tutti gli ostacoli preparando alle spiaggie romagnole un più largo e più vasto e sempre maggiore prosperità.

La smentita del fidanzamento del Principe Ereditario

ROMA, 22

La notizia pubblicata da alcuni giornali circa il fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria José del Belgio non ha fondamento.

Confortanti cifre

sulle importazioni ed esportazioni

ROMA, 22

Durante lo scorso mese di luglio le importazioni ammontano a milioni di lire 1845.2 e l'esportazione a milioni 1407,7 con un aumento di milioni 378,3 le prime e 56002 le seconde in confronto dello stesso mese del 1924. Tali apprezzabili risultati appaiono tanto più confortanti in quanto si consideri che l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, la quale nel primo semestre aveva raggiunta la ragguardevole cifra di milioni 5857.6 con la media mensile di milioni 976,2 si è ridotta nel luglio a soli milioni 437,5 e che, nel mentre le importazioni segnano una notevole contrazione scendendo dalla media mensile di milioni 2404,5 a milioni 1845,2 le nostre esportazioni si mantengono invece in continuo incremento.

Plauso americano

ai nostri servizi di emigrazione

ROMA, 22.

Una missione di studio della «New York University» è venuta in Europa per rendersi conto delle condizioni dei servizi di emigrazione nei diversi Paesi. Dopo un giro in Inghilterra, Francia, Polonia, Germania, la missione ha visitato i servizi dell'emigrazione a Napoli dipendenti dal Commissariato generale e ha voluto nel registro dei visitatori dichiarare l'impianto di quei servizi è «il più bello e più completo di quelli veduti in tutta Europa». La dichiarazione ne elogia il complesso che è giudicato «completo nella concezione e perfetto nella esecuzione». Dal punto di vista esclusivamente sanitario i medici facenti parte della missione hanno aggiunto che «il servizio è moderno e completato in ogni parte».

Le solenni onoranze di Treviso

al maggiore Capuzzo

TREVISO, 22.

Stamane sono state rese solenni onoranze alla salma del maggiore aviatore cav. Capuzzo caduto dal suo apparecchio in Libia.

Alle ore 9 ha avuto luogo nel Duomo affollatissimo una imponente funzione religiosa alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Ministro delle Colonie, del Commissariato dell'Aeronautica, dell'Esercito, l'on. Zimolo, tutte le autorità e numerose delegazioni. Hanno commemorato il defunto, il cav. Bandeborre assessore del Comune, il maggiore Laghi comandante della prima zona aerea di Milano a nome del Commissariato dell'Aeronautica e il generale Vanzo a nome dell'Esercito. Poscia si è formato un corteo imponente che è sfilato attraverso la città fra la popolazione riverente che ha accompagnato il feretro fino al cimitero.

Una grande adunata a Roma

per la Battaglia del grano

ROMA, 23 notte. — (per telefono).

Si apprende che l'on. Mussolini quale Presidente del Comitato permanente del grano ha deciso di indire per il 4 ottobre a Roma una grande adunata per la battaglia del grano, a cui sono invitati i membri del Comitato permanente, i presidenti e i componenti tutti delle Commissioni provincali per la propaganda granaria, i membri delle Commissioni tecniche sul miglioramento dell'agricoltura, i direttori delle Cattedre Ambulanti, i rappresentanti della Federazione dei Tecnici agrari fascisti, dalle Federazioni dei lavoratori, della agricoltura, nonchè i direttori di tutti i giornali agricoli d'Italia.

Avrà luogo in tale occasione la premiazione dei vincitori del primo concorso nazionale per la Vittoria del Grano e la consegna delle onorificenze assegnate dall'on. Mussolini.

Il Presidente del Consiglio pronuncierà un importante discorso e parlerà pure l'on. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale.

I Presidenti delle Commissioni provinciali

ROMA, 22.

Mentre il Ministro dell'Economia Nazionale sta provvedendo alle nomine di sua spettanza nelle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, ieri S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Sottosegretario all'Agricoltura e vicepresidente del Comitato permanente del grano che, accompagnato dal segretario del Comitato stesso, ha sottoposto alla sua aprovazione il seguente primo elenco dei Presidenti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria sulla base delle proposte fatte dai Prefetti:

Comm. Luigi Vaccari, Alessandria — on. Giovanni Battista Miliani, Ancona — marchese Luigi Cappelli, Aquila — conte cav. dott. Alfredo di Frassineto, Arezzo — on. Marcello Gallo, Ascoli — on. dott. Edoardo Brescia, Avellino — on. Vincenzo Recchioni, Bari — comm. Giovanni Battista Trotti, Belluno — barone Antonio Ciaburri, Benevento — cav. Francesco Baizzini, Bergamo — prof. comm. Francesco Todaro, Bologna — comm. Emanuele Bertazzoli, Brescia — on. Paolo Pili, Cagliari — barone dr. Paolo La Loggia, Caltanissetta — on. Guglielmo Josa, Campobasso — comm. Vincenzo Mazzega, Caserta — gr. uff. Salvatore Fausti, Como — cav. Cesare Balestrieri, Cremona — dott. Mario Braschi di Roasia, Cuneo — senatore Pietro Niccolini, Ferrara — Antonio Dusich, Fiume — cav. dott. Ercole Gatti Pepoli, Forlì — barone dott. Giulio Podestà, Genova — comm. dott. Bernardino Petrocchi, Grosseto — on. Osvaldo Moreno, Imperia — comm. prof. Angeli Titi, Lecce — conte gr. uff. Marco Nonci-Ottieri della Chiaia, Livorno — comm. Alessandro Minutoli, Lucca — on. Volpini Volpino, Macerata — comm. prof. Eugenio Mase Dari, Mantova — senatore avvocato Silvio Pellerano, Massa Carrara — comm. avv. Stancanelli Basile, Messina — comm. Ferro-Corni, Modena — prof. Emanuele De Cillis, Napoli — ing. Gastone Treves De Bonfili, Padova — cav. Lucio Tasca Bordonaro, Palermo — marchese Lionello Pavera-Fontana, Parma — on. Maso-Bisi, Pavia — prof. Alessandro Venza, Perugia — comm. avv. Agostino Michelini-Tocci, Pesaro — conte comm. Alessandro Alciati, Piacenza — conte senatore Donato Sanminiatelli, Pisa — on. Luigi Bilucaglia, Pola — cav. Casolino Casolini, Ravenna — comm. dott. Angelo Parodi-Delfino, Reggio Emilia — conte dott. Nestore Carosi Martinozzi, Roma — on. ing. comm. Enzo Casalini, Rovigo — avvocato Antonio Meloni, Sassari — Adolfo Fiori, Spezia — Duca Gennaro Caracciolo di Forino, Teramo — gr. uff. Giulio Dali-Staiti, Trapani — on. avv. Gino Caccianiga, Treviso — dott. Gino Cosolo, Trieste — cav. nob. GIUSEPPE MORELLI DE ROSSI, UDINE — comm. Camillo Vallo, Venezia — comm. prof. Luigi Meschinelli, Vicenza — cav. Marco Pulini, Zara.

A giorni sarà compilato l'elenco dei presidenti delle altre commissioni provinciali. Frattanto i Prefetti provvederanno all'insediamento delle Commissioni già nominate.

La guerra in Marocco

Dopo la vittoria di Alhucemas

Dichiarazioni di Primo de Rivera

sul perfetto accordo franco-spagnolo

MADRID, 22.

Si ha da Gibilterra:

Il generale Primo de Rivera ha ricevuto i corrispondenti dei giornali ad Algesiras dichiarando loro che aveva avuto allora un colloquio di un'ora col maresciallo Petain e che l'accordo è completo tra la Francia e la Spagna. Ha smentito categoricamente le voci secondo cui aveva ricevuto o stava per ricevere emissari di Abd El Krim. Ha consigliato ai corrispondenti di non rilevare le voci che sono in circolazione e che non hanno alcun serio fondamento.

Il generale Primo de Rivera ha soggiunto di non avere nulla da dire circa un preteso piano di sbarco spagnolo nella baia di Alhucemas. Egli ha dichiarato che i riffani hanno attaccato le posizioni spagnole di Alhucemas giovedì scorso e che sono stati respinti con forti perdite. Le perdite spagnole ammontano a 30 uomini. Il generale Primo de Rivera ha detto che la posizione di Alhucemas è stata recentemente molto rettificata e che non si ha alcun timore al riguardo.

Si ha da Algesiras:

Alla fine della colazione offerta oggi in onore del maresciallo Petain dal generale Primo de Rivera, questi ha ricevuto i giornalisti dichiarando loro che il colloquio che aveva avuto col maresciallo Petain non era casuale, ma era stato fissato in anticipo con l'approvazione dei rispettivi Governi per scambiare i punti di vista e prendere delle decisioni. Il maresciallo Petain si è imbarcato per il Marocco.

Il generale Jordana parlando dei fatti di Alhucemas ha annunziato che tra i feriti spagnoli, la cui cifra non è ancora conosciuta, si trova il colonnello Monasterio comandante il presidio di Alhucemas colpito gravemente. Ha aggiunto che i feriti spagnoli sono stati trasportati a Melilla.

Si sollecitano i negoziati

FEZ, 22.

Un comunicato sulle operazioni militari dice:

L'azione contro i Tsuls ha ricondotto le truppe francesi sulle linee da esse già occupate prima dell'attacco riffano. I francesi hanno così riconquistato in tre giorni quel territorio che i riffani avevano occupato impiegandovi tre mesi. Continuano le operazioni di dettaglio per la organizzazione della regione mentre viene esercitata una pressione sui Branes la cui sottomissione appare prossima.

Nel settore del centro i riffani hanno abbandonato completamente il paese lasciandovi soltanto deboli contingenti. Tutte le truppe di questa regione fanno giungere quotidianamente al comando francese emissari per sollecitare la apertura dei negoziati. Da ogni punto del paese pervengono indirizzi di felicitazioni da parte delle Colonie europee e di tribù che vedono come sia giustificata la piena fiducia che esse conservano in ogni circostanza verso l'esercito francese.

Missionario italiano

prigioniero dei volontari rossi cinesi

LONDRA, 22.

L'Agenzia «Reuter» ha da Pechino che il console generale d'Italia a Canton ha avvertito la legazione italiana che secondo informazioni cinesi i volontari rossi di Ahi Fung hanno fatto prigioniero il 17 corrente il missionario cattolico italiano Bianchi.

NOTIZIE DALL' ESTERO

Crisi economica in Germania

BERLINO, 22.

La Germania va incamminandosi verso una seria crisi economica. A sentire i competenti, le ragioni dell'attuale crisi andrebbero ricercate questa volta in un fatto totalmente opposto a quello dell'inflazione e cioè al brusco passaggio dal marco carta al marco oro. La Nazione, affermano costoro, si è troppo illusa sui risultati che avrebbe dovuto portare il ritorno del marco oro. I tre quarti degli industriali tedeschi hanno commesso lo stesso errore del Consorzio Stinnes, hanno cioè lavorato troppo in pieno e quel che è peggio, senza cambiare i metodi usati durante l'epoca dell'inflazione. Sopratutto non si è fatto alcun sforzo per fabbricare a buon mercato. A dar poi il colpo di grazia, aggiungono i social-democratici, sono venute le nuove tariffe protezioniste approvate dal Parlamento.

I partiti democratici si erano schierati contro questo protezionismo ad oltranza, affermando che avrebbe avuto per unico risultato di fare aumentare la vita nell'interno del paese e difatti da un paio di settimane i prezzi dei viveri sono in costante aumento ed in poco tempo la Germania è diventata il paese più caro del mondo. La carne in sei giorni è aumentata del 20 per cento ed è già annunziato un altro aumento dell'8 per cento. Solo gli agrari ne traggono profitto perchè possono vendere i loro prodotti al disopra dei prezzi mondiali.

La politica del gabinetto Luther costituisce un suicidio.

Fra sei mesi il Reich sarà obbligato a modificare le tariffe doganali e ad aprire le sue porte ai prodotti stranieri.

Frattanto il numero dei fallimenti aumenta di giorno in giorno. Le officine specialmente della Ruhr sono costrette a licenziare i loro personali, i ferrovieri, i minatori, gli operai delle industrie tessili e di altre numerose categorie si agitano e reclamano aumenti di salario.

Siccome gl'industrali non sono in condizione di consentirvi vi è la minaccia che fra un mese i disoccupati aumentino di altro mezzo milione. Solamente la serrata delle industrie tessili della Sassonia e della Turingia metterebbe sul lastrico duecentocinquantamila operai. E' probabile che queste impressioni che abbiamo raccolto in vari ambienti siano troppo pessimiste.

Non bisogna dimenticare che la Germania ha attraversato un periodo molto più grave di quello presente e che poi superò felicemente mentre la maggioranza degli osservatori stranieri e gli stessi tedeschi ritenevano la catastrofe come insuperabile.

Tuttavia, troppi sono gli avvenimenti quotidiani che dimostrano che la situazione economica tedesca sta diventando molto più grave di quella che si crede.

La crisi del Consorzio Stinnes e tutte le complicazioni cui ha dato luogo è indice abbastanza chiaro. A questo proposito si annunzia che la fabbrica di automobili «Aga» in seguito alle vendite effettuate durante la settimana, dispone ora del danaro necessario per pagare gli operai sabato prossimo. Frattanto le maestranze delle fabbriche non hanno ancora deciso se accettare o no i due milioni di azioni che Edmondo Stinnes ha loro regalati

Il programma del nuovo Senato

della città libera di Danzica

DANZICA, 22.

Il programma di Governo del nuovo Senato letto all'apertura della sessione parlamentare accenna alla grave crisi economica che dovè essere agevolata da misure dello Stato e aggiunge che il Senato si baserà legalmente sullo stato creato da trattato di Versailles e dalle convenzioni, concludendo per la esecuzione del trattato stesso fra Danzica e la Polonia.

Il Senato attende dal Governo polacco il rispetto dell'indipendenza sovrana di Danzica e del carattere etnico tedesco della città libera riconosciuto dal diritto delle genti e così pure la piena reciprocità nell'esecuzione delle convenzioni concluse. Le divergenze di opinione saranno eliminate al più presto possibile per mezzo di trattative amichevoli. Il Senato aspetta dalla lega delle Nazioni la protezione imparziale e giusta della città libera e la conversazione della cultura tedesca. Il Governo si opporrà alle eccitazioni nazionaliste e favorirà lo sviluppo del commercio e della economia nazionale.

Il Senato esprime il desiderio che la Polonia introduca quanto più presto possibile una politica doganale stabile e spera che gli scambi tra Danzica e la Polonia si effettuino senza difficoltà. Il Senato crede suo assoluto dovere apportare la massima economia nelle finanze pubbliche; la riorganizzazione della polizia la cui vita di caserma però sarà conservata è il primo compito del Governo; la polizia sarà aumentata entro i limiti delle possibilità economiche. Il Senato fa infine appello alla fedele collaborazione del Parlamento e della popolazione.

Importante scoperta di archivi militari

del regime zarista

MOSCA, 22.

Sono stati trovati a Leningrado nei locali dell'Ammiragliato e precisamente nell'appartamento che appartenne a Gregorivitch ex ministro della Marina, copiosi archivi, appartenenti all'ex Stato Maggiore generale dei comandanti in capo, archivi che erano stati nascosti in una delle pareti dell'appartamento. Gli archivi a giudicare dalla data che portano si riferiscono al 1917. Secondo i sommari di numerosi incartamenti vi è motivo di supporre che questi archivi rivestono un carattere strettamente confidenziale. Si attribuisce una grande importanza a questa scoperta, poichè tali archivi potrebbero servire a colmare le lacune sugli studi degli accordi militari segreti delle potenze alleate col Governo zarista.

La questione dei debiti

Buoni propositi americani verso l'Italia

WASHINGTON, 22.

L'accordo per il debito del Belgio continua ad essere commentato favorevolmente dalla stampa che ne prevede la approvazione da parte del Congresso.

L'ufficiosa «Washington Post» dedica all'argomento dei debiti interalleati il suo odierno articolo editoriale si occupa particolarmente dell'Italia per concludere che è necessario non chiedere all'Italia se non minimi pagamenti iniziali contribuendo intanto al consolidamento della lira e allo sviluppo dell'industrie italiane.

Per la consegna alla Germania

DELLA NOTA FRANCESE

BERLINO, 22.

Il «Wolf Bureau» pubblica:

A proposito delle informazioni circa la consegna della nota francese riguardo al patto di sicurezza; si dichiara da parte competente tedesca che fin'ora gli alleati non hanno preavvisato il Governo tedesco nè circa il giorno della consegna nè circa quello della pubblicazione della nota francese.

Un viaggio tempestoso

dell'eroico de Pinedo

ROMA, 22.

Il Commissariato dell'Aeronautica ha ricevuto il seguente telegramma da Cebu, dal comandante De Pinedo ivi giunto:

«Viaggio tempestoso, rotti ormeggi, apparecchio scarrocciato su piroscafo, leggeri danni. Procedo riparazioni».

La "Fiat" sempre prima in classifica

nella corsa Leningrado-Tiflis

MOSCA, 22.

I concorrenti alla corsa automobilistica Leningrado-Tiflis sono ripartiti per Karkow. Contrariamente a notizie precedentemente diffuse, non prendono parte alla gara le case «Lancia» e «Isotta-Fraschini». L'equipe della «Fiat» nel primo tratto si mantiene in tutte le categorie in testa alla classifica, senza alcuna penalizzazione.

Problema mediterraneo

Un articolo, apparso giorni fa sul «Resto del Carlino», ha prospettato la questione della difesa marittima e militare delle nostre Isole maggiori: Sicilia e Sardegna. La caratteristica del problema navale mediterraneo per l'Italia si può dire ormai definito; e ciò non soltanto nella cerchia ristretta che può presentare la eventuale necessità di una difesa delle sole Isole, come baluardi centrali, ma come problema di offesa e difesa in tutto il bacino Mediterraneo.

La posizione geografica dell'Italia, posizione che nei riguardi navali obbligherebbe ad una preparazione difensiva di primissimo ordine, è unica fra le nazioni mediterranee — posta fra l'elemento slavo e balcanico rispettivamente nell'Adriatico e Jonio e fra l'elemento latino della Francia Atlantica e mediterranea — di fronte alla Spagna barriera senza chiave del mare interno; con la perpetua preoccupazione dello sviluppo slavo nell'Adriatico e scarseggiante di basi sulle rive africane — la tendenza equilibratrice della Francia verso gli stessi popoli — ago della bilancia delle civiltà occidentali latine con i Balcani irrequieti e bellicosi, l'Italia ha una funzione insomma che le dovrebbe essere riconosciuta da tutte le grandi Potenze. L'Inghilterra che detiene le porte del Mediterraneo può arrogarsi la prerogativa di dominarlo, poichè invero glielo permette la sua forza navale, secolarmente forse d'una organizzazione perfezionata dall'elemento coloniale che ha a sua disposizione, ma se l'Italia cominciasse la sua politica mediterranea, politica alla quale la chiama la sua qualità di grande potenza, involgente oltre alla necessità d'ordine militare e navale quali sono quelle di non limitare la propria attività al ristretto campo isolano, ma una politica che tenda a sviluppare le prerogative verso l'Oriente, verso le rive del Bosforo giungerebbe a pesare sul punto delicato della politica europea.

Il Patto di Londra del 1915, ci avrebbe dato alcuni possedimenti in Asia Minore, territori che dallo eventuale smembramento dell'Impero Turco, ci erano stati riconosciuti fin d'allora come necessario complimento alla nostra attività mediterranea. Come ognuno sa, gli invidi timori del dopo-guerra e la politica pavida dei Governi d'allora, aggiunti ai timori delle più grandi potenze che nel Mediteraneo hanno in gioco interessi vitali di transiti e dominii assegnarono ad altri i territori ed i diritti promessici e che l'Italia aveva pagato a prezzo di sangue.

E' quindi logico e necessario che l'Italia volga, non le mire stolte ed ambiziose di egemonie ipotetiche o di domini iperbolici al mare Mediterraneo; perchè questi, almeno allo stato attuale non si può fare; ma alla necessità d'una vasta difesa navale, difesa di flotte marine aeree e subacque che le permettano, se mai una nube sorgesse sull'orizzonte degli equilibri europei di far pesare la propria volontà senza esitanze e senza timori. Quindi difesa su vasta scala per potere, nella necessità almeno in piccola scala anche offendere.

Antonio Piacentini.

DA GARDONE RIVIERA si ha che a causa del franamento del terreno subacqueo è precipitata nel lago di Garda una gran parte della darsena della villa Breda dove erano custoditi vari canotti nonchè il «mas» di d'Annunzio. Non si è verificato alcun danno al mas e nessun incidente alle persone. Un motoscafo invece è scomparso ed un altro è rimasto completamente fracassato.

S. E. L'ON. GRANDI, Sottosegretario agli Affari Esteri, ha ricevuto S. E. Kergentzeff, ambasciatore della Unione delle Repubbliche socialiste sovietiste.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

(22). — Martedì, 25 agosto corrente, alle ore 16, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Donazione del sac. Sandrini Isaia fu dr. Giuseppe: ratifica di deliberazione di urgenza.
2. Regolamento per il servizio di Peso Pubblico: nuove norme per la gestione della pesa fissa di Largo Bojani.
3. Liquidazione lavori danni guerra nel Cimitero Maggiore.
4. Contributo allo «Sport Club Cividale» per le manifestazioni sportive del corrente anno.
5. Deliberazione consigliare 23 maggio 1924 circa l'organico e il trattamento economico dei maestri: rettifica della disposizione che riflette il caro-viveri.
6. Conti consuntivi comunali degli esercizi 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923.
7. Regolamento di polizia urbana.

Il primo oggetto riguarda la ratifica di deliberazioni d'urgenza sull'offerta del sac. Isaia Sandrini per la donazione al Comune di parte della sua sostanza immobiliare allo scopo di assicurare al Comune delle rendite che devono essere devolute annualmente in beneficenza nel modo che il Comune troverà più opportuno o conveniente.

Nessun aggravio e nessuna limitazione accompagnano l'offerta e la denominazione dovrà essere «Dono del sacerdote Sandrini Isaia fu dr. Giuseppe».

Trattandosi di ratifica s'intende che l'offerta è già accettata, e mentre si fa un plauso al sac. Sandrini per la sua generosità e magnanimità, si fa voti che altri lo vogliano imitare.

ASSEMBLEA
Consorzio Acquedotto Pojana

Oggi, alle ore 9, nella sala del Consiglio comunale di Cividale, sotto la presidenza del cav. Tito Brida, ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Consorzio. Erano rappresentati 10 dei 12 Comuni consorziati.

Il Presidente dopo aver, con nobili parole, commemorato il valente progettista cav. uff. ing. Ugo Granzotto, deceduto il 15 luglio p.p. fece delle comunicazioni sui provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta, sul funzionamento dell'acquedotto e sull'iniziato risarcimento da parte del Commissariato di Treviso dei danni di guerra subiti dall'acquedotto.

Vennero quindi discussi ed approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali: il conto consuntivo per l'esercizio 1924, aumento di indennità di servizio attivo agli impiegati, ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Consorziale ed altri di poca importanza.

Da SESTO AL REGHENA

Consiglio comunale

(22). — Ieri il Consiglio Comunale, radunatosi in sessione straordinaria, adottò nello interesse del Comune diversi importanti provvedimenti, per l'esame e la discussione dei quali la seduta consigliare, iniziatasi alle 16 si protrasse fino a tarda ora.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno ed approvati dal Consesso vanno segnalati:

a) l'approvazione dei conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 1919 al 1924;

b) la ratifica di diverse deliberazioni della Giunta Comunale;

c) la nomina del medico della importante condotta di Sesto Capoluogo nella persona del valente dott. signor De Zanche;

d) la nomina del Segretario Comunale nella persona del signor Boer Luigi, al quale il Consiglio, unanime, volle tributare un plauso vivissimo per la opera paziente, diuturna, sagace da lui spiegata durante nove mesi di interinato a favore del Comune di Sesto, assegnandogli anche un meritato premio.

Tale nomina venne a soddisfare la generale aspettativa di questa popolazione che aveva avuto modo di conoscere, durante l'interinato, il signor Boer quale funzionario esperto, zelante, di elevato sentimento del dovere fino allo scrupolo.

Le sue preclari doti d'ingegno, attività e coltura unite ad un raro senso di modestia, di cortesia gli procurarono una generale estimazione.

Il Consiglio Comunale interprete di tali unanimi sentimenti, in considerazione anche del completo assestamento dell'Ufficio, tributò al nuovo Segretario un pubblico elogio ed una ben meritata ricompensa.

Al caro e valente professionista le più vive congratulazioni ed i migliori auguri per un sempre più lieto avvenire.

IL MEDICO DELLA I.a CONDOTTA

Il giovane e valente professionista dr. Antonio De Zanche, che tanto affetto e tanta stima in pochi mesi di servizio interinale prestato presso questa importante condotta medica ha saputo guadagnarsi da tutta indistintamente la popolazione e dall'intera Amministrazione Comunale, ieri dal Consiglio venne, ad unanimità, eletto titolare della condotta stessa.

Mentre porgiamo al medico valoroso per i sofferenti e amico schietto e sincero per quanti hanno la fortuna di conoscerlo, i nostri più sentiti rallegramenti, per l'esito felice del suo concorso, facciamo voti fervidi perchè egli, uomo retto e zelante, professionista intelligente e provato, cittadino esemplare e integerrimo, faccia di Sesto, la sua patria eletta e viva con noi tutta la sua preziosa esistenza.

Da DOLEGNA

STRADA SCOMPARSA

(22). — Colle ultime pioggie la strada che unisce la valle del Judrio con Cormons-Gorizia-Gradisca è definitivamente scomparsa. Urge riattivare le comunicazioni per evitare un giro vizioso di ben otto chilometri.

Noi proponiamo una soluzione rapida ed economica e cioè: rifare il ponte a Visco, ponte di poca larghezza e di cui esistono ancora le testate.

La soluzione è rapida ed economica perchè la strada sulla sponda destra del Judrio è in ottimo stato, e anche più breve e non richiede che la costruzione del ponte suddetto.

Ai competenti il giudicare.

Da FLAIBANO

LA BATTAGLIA PER IL GRANO ed il fisco

(22). — Abbiamo sott'occhio uno specchietto delle tasse finora pagate da questo Consorzio Agrario Cooperativo sorto dopo la guerra per iniziativa di pochi volonterosi e disinteressati uomini, amanti del progresso agricolo.

Lo riproduciamo tale quale è, per additarlo al valoroso Comitato sorto e chiamato in Friuli a capitanare la battaglia per il grano.

Dobbiamo premettere che, il nostro Consorzio, fiorente, perchè saggiamente diretto, ha devoluto tutti, «diciamo tutti» gli utili, non agli azionisti ma al proprio incremento, cioè ad un sistematico e coraggioso miglioramento di tutto ciò che riguarda l'agricoltura in tutti i suoi rami.

Dai concimi alle crusche, dagli aratri al rastrello, dai semi selezionati agli anticrittogamici, dalla solforatrice alla... monta taurina, tutto ciò che significa industrializzazione intelligente dell'agricoltura è stato oggetto di cure, di sacrifici e di studi da parte degli amministratori di questo benefico ente.

Il quale in seguito ad onesta presentazione di bilancio ha dovuto pagare: per il 1924: Ricchezza mobile L. 1264,10 — Idem. Tassa Camerale L. 73.55 — Per il 1925 (a tutto giugno) Ricchezza mobile L. 1839.45 — Idem aTssa Camerale L. 42 — Idem Sov. Provinciale L. 91.90 — Totale L. 3311 distolte ad una proficua attività.

Aggiungasi a questa somma le multe di sosta L. 220.40) pagate alla Ferrovia per vagoni arrivati alla Stazione di Codroipo (Km. 12 di distanza) «ed avvisati solamente» con la posta del giorno successivo all'arrivo (fiscalissima vessazione che abbiamo segnalato alla Federazione dei Consorzi Agrari) e raggiungeremo in un biennio la cifra di lire 3531.40; somma questa, che avrebbe ben figliolato alle Finanze dello Stato, della Provincia e del Comune se lasciata allo sviluppo di quest'Associazione.

Alcuni Soci

E LE SCUOLE?

A due anni di distanza dell'acquisto della proprietà Berghinz; dopo approvata la spesa, il progetto, il prestito, i sopraluoghi di numerose Autorità, la costruzione degli edifici scolastici rimane un pio desiderio di questa popolazione.

Non vogliamo qui rivangare i tentennamenti del Sindaco, spinto sospinto e respinto fra un gruppo e l'altro; non vogliamo riesumare le ostilità di qualche stipendiato del Comune nè le avversità di alcuni incoreggibili oppositori.

Vorremmo soltanto che qualche Ispettore Scolastico facesse una capatina durante le lezioni in quelle due stanze chiamate scuole ed eventualmente una passeggiata nei paraggi dell'olezzante monumento vespasiano adibito alle scuole stesse.

Vorremmo infine chiedere alla nostra sonnolenta Amministrazione comunale, fino a quando intende farci pagare gli interessi passivi del prestito privato; interessi che raggiungono la somma di L. 15.000 circa annue, per lasciare abbandonata alla mercè di vandali e vagabondi la comperata proprietà Berghinz.

Quo usque tendem?

Un gruppo di contribuenti

Da GEMONA

NOMINA DEL VICE-COMMISSARIO

(22). — Affinchè l'opera amministrativa del Comune non subisca interruzioni o deviazioni in eventuali sue assenze, l'egregio signor Commissario prefettizio con molto senso di opportunità e come doveroso riconoscimento dei suoi meriti personali nominò suo sostituto il cav. dott. Liberale Celotti.

Il Notaio cav. Celotti è triumviro del Fascio gemonese, è benemerito presidente della Scuola Professionale, appassionato risolutore di problemi agricoli, attivo e intelligente amministratore dei beni pubblici.

Vadano pertanto a lui le congratulazioni dell'intera cittadinanza e l'augurio che possa perseguire il fine prefisso dalla sana e benpensante comunità gemonese.

LAVORI AL TEATRO SOCIALE

Chi passa per la via S. Giovanni avrà visto la parte prominente del teatro, all'entrata, serindellata. Operai diretti dall'ing. Raffaeli, s'affacendano ad abbattere e a ricostruire pareti, pavimenti, soffitti a restaurare i palchi.

Il nostro bel teatro rovinato durante la guerra, specialmente durante la invasione nemica per alloggiamenti di truppe, si sta rimettendo a nuovo e a ottobre si riapriranno i suoi battenti.

Va lodata l'amministrazione del Teatro che vuol ridare alla cittadina un ambiente decoroso per l'arte scenica.

Da CORMONS

PEL 25.o ANNIVERSARIO di Decanato

(22). — Nella ricorrenza del 25.o anniversario di Decanato del nostro M. R. don Giuseppe Peteani, domani domenica, al nostro Duomo egli stesso celebrerà una funzione religiosa con Messa solenne e Te Deum di ringraziamento.

Il Comitato promotore di cui fanno parte la sigra Irene Marni, i signori Nicolò Benardelli, sindaco; Francisci cav. uff. Enrico, console della 62.a Legione «Isonzo»; Arrigo de Savorgnani, segretario del P. N. F.; Perusini dott. comm. Costantino, presidente della Congregazione di Carità; dott. cav. Guido Benardelli, assessore comunale; Angeli dott. Federico, assessore comunale; don Nicolò Zanolla, Scottlik Giuseppe, Corrado Del Fabbro, direttore didattico; Spagnul don Desiderio, Giorgio Zarnettig, Tomba Giuseppe fabbriceri, ha lanciato ai cormonesi questo nobile manifesto:

«Cittadini,

Si compiono, domenica prossima, venticinque anni dell'assunzione alla Parrocchia Decanale di Cormons, del M. R. don Giuseppe Peteani.

E' superfluo ricordare a voi, che lo avete quotidianamente seguito in questo venticinquennio del suo apostolato, la opera di bontà e di fede del nostro Parroco, che fu sempre — in ogni contingenza — cittadino esemplare e degnissimo ministro di Dio.

Ma è bene dirvi che, come avete in questi giorni, con simpatica spontaneità, corrisposto al nostro invito per un modesto ricordo che attesti l'affettuosa riconoscenza della intera cittadinanza al suo Pastore, voi vogliate intervenire numerosi — e sarà il più bel dono per lui — alla funzione religiosa (Messa solenne e Te Deum di ringraziamento) che egli stesso celebrerà alle ore 10 di domenica mattina, nel nostro Duomo».

CINEMATOGRAFI

Domani domenica al nostro Comunale sarà proiettato il meraviglioso fantastico dramma di avventure in 5 atti intitolato «Cavalier violento» con Gibson Moot. Seguirà la brillante comica americana «Bella e cara». Prossimamente: «Notre Dame de Paris e la Perduta di Shanghai».

Pure domani all'Arena Italia (e in caso di pioggia nell'interno) sarà proiettato il dramma in 5 atti «Il segreto del morto», protagonista il celebre acrobata italiano Carlo Aldini (Flax) così simpaticamente noto ai cormonesi.

GARA DI FOOT-BALL

Domani 23 corrente sul nostro campo sportivo s'incontreranno per una partita amichevole i cormonesi Erranti e il «Torre F. B. C.» di Romans.

La squadra cittadina scenderà in campo con la seguente formazione: Cattarini — Revelant e Grinover — Russian, Tavasani (cap.) e Godeas — Drius, Bigot, Perin, Iuch e Tomadoni.

Da FIUME VENETO

PRO PATRONATO SCOLASTICO

(22). — Hanno versato al Patronato Scolastico per onorare i Sovrani L. 10 ciascuno: De Paoli Giovanni, Errani Francesco, Puppa Girolamo, Moretti Carlo, Bomben Pietro, Pellarin Gio. Maria, Puppulin Gio. Batta — L. 7: Biasin Regina — L. 5 ciascuno: Borean Gio. Batta, Bascherà Giovanni, Muzzatti Sante, Colautti Achille, Moro Giovanni, Del Bel Giacomo, Radegonda Antonio, Campagna Sante, Turchet Giuseppe, Moretti Pietro, Verario Giovanni, Piget Teresina, Morettin Fortunato, Zuliani Giuseppe, Corias Natalia, Mascherin Ettore, Vaccher Alberto, Gorgatti Giovanni — L. 4: Pellarin Vincenzo — L. 3: Famiglia Garlatti, Cappolino Ruggero, Gregoris Francesco.

Totale L. 167 — Somma precedente L. 1524 — Totale generale L. 1691.

Da S. DANIELE

PER LA GRANDE ADUNATA ALPINA di domenica

(21) — L'altra sera si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'A. N. A. per fissare il numero dei partecipanti alla festa degli Alpini che avrà luogo domenica p. v. ad Udine.

Finora risultò che saranno circa una cinquantina i partecipanti; venne deciso quindi che la partenza in massa avrà luogo col primo treno per Udine e cioè alle ore 6.10.

Venne deliberato inoltre che l'adunata dei partenti dovrà aver luogo in piazza alle 5.30 da dove si partirà per la Stazione accompagnati dal suono degli inni Alpini, con la fanfara della Sezione.

La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele distribuirà ai Congressisti i biglietti a prezzo ridotto.

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'A. N. A. ci prega di comunicare ai soci che sarebbe gradito il loro intervento alla festa col vecchio cappello da Alpini e che è prescritto fregiarsi per la giornata colle decorazioni di guerra.

Da FANNA

INFORTUNI CICLISTICI

(22). — Poco più di due settimane or sono toccò al portalettere Fausto Pavan una grave caduta dalla bicicletta a causa di due giovinasri che lo investirono con le loro biciclette, mentre ritornava dalla distribuzione della posta e vendita dei giornali. Il poveretto riportò lussazioni e ferite guaribile in venti giorni.

Ieri una caduta dalla bicicletta è toccata alla supplente postale Lucia Mion che, uscita dall'ufficio e avviandosi verso casa, si scontrò con la signorina Luigia Rosa, che, pur essa in bicicletta, veniva ad attendere l'uscita del portalettere. La signorina Mion si buscò una ferita al torace guaribile in otto giorni mentre la signorina Rosa dovè portare la macchina dal meccanico per il cambio di una ruota completamente rovinata.

Tutti i giorni si lamenta in paese il ripetersi di simili inconvenienti: sarebbe perciò desiderabile un po' di prudenza per evitare i troppi frequenti investimenti che lasciano non lieti ricordi.

LA FILARMONICA A VITTORIO

La banda della Società Filarmonica diretta dal bravo maestro Mariotti suonerà oggi a Vittorio Veneto in occasione delle tradizionali feste di S. Augusta. I bravi filarmonici saranno accompagnati da da molti pordenonesi.

CONCERTO

Lunedì 24 corrente alle ore 21 in piazza del Municipio la banda della Filarmonica svolgerà il seguente concerto:

Mariotti: Marcia trionfale — Gounod: «Faust» Preludio duetto coro — Boito: «Mefistofele» fantasia — Donizetti: «Lucia», atto IV — Wagner: «Loenghrin» impressioni atto II.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 11 al 20 agosto 1925:

Nati maschi: 4 — femmine 4 — Totale nascite N. 8.

Matrimoni celebrati: Santarossa Giuseppe con Tombassi Elisa.

Morti: Puccinin Teresa fu Giuseppe di anni 57 — Bressl Ugo di Vittorio di mesi 5 — Brusadin Luigi di Giuseppe di anni 28 — Cesarotto Caterina fu Luigi d'anni 43 — Zanuzzi Eugenio fu Antonio di anni 63.

BENEFICENZA

La Società «La Pace» in seguito al deliberato del Comitato pei festeggiamenti nella Borgata Candiani di via Capuccini confida di avere la consueta festa annuale nel p. v. settembre ed intanto versa una prima offerta di L. 50 al Tubercolosario.

FRIVLANI! NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE — FATE OFFERTE — PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

CRONACHE GORIZIANE

Adunata di fanti sulla Bainsizza

GORIZIA, 22.

Sui campi della Bainsizza, dove rifulse di luce luminosissima l'eroismo della nostra stirpe, si dettero convegno ieri, ufficiali e soldati del Battaglione del 269 Fanteria per commemorare le epiche giornate dell'agosto 1917. La cerimonia ispirata ed animata dall'ottimo comandante maggiore co. cav. Giuseppe Gazzola, è stata la rievocazione austera e solenne dell'obbiettivo strategico e del rapido e ordinato svolgimento della vasta manovra militare coronata con la vittoria delle nostre armi.

Furono momenti di intensa commozione: furono visti ufficiali e soldati allorchè il comandante con alata parola rievocava la vittoria della notte del 19 agosto 1917, con le gote solcate da lacrime.

Nel pomeriggio, rientrati in città, con pensiero gentile i gitanti si portarono al cimitero degli Eroi di via Cappuccini ove deposero ai piedi della gran Croce una bella corona di fiori intrattenendosi poi a visitare i sacri tumuli.

Nell'occasione sono stati spediti telegrammi al colonnello cav. V. Venza, già comandante del Reggimento ed ora del 89. Fanteria a Genova e alla contessa Gazzola, matrina del Battaglione.

IL NUOVO COMANDANTE del Distretto

A sostituire il colonnello Colli Vignarelli, comandante del Distretto militare di Gorizia e in questi giorni trasferito al comando di reggimento della Brigata Sassari a Trieste è giunto a Gorizia il colonnello Ridolfi cav. Pietro già comandante del 73.o reggimento fanteria.

Al nuovo comandante del Distretto militare il nostro saluto.

LA STATUA DI SAN NEPOMUCENO

Per iniziativa di un Comitato e con la cooperazione gentile di diversi cittadini, è stata restaurata la statua di S. Giovanni Nepomuceno, eretta in via Camposanto, presso il passaggio a livello della ferrovia. Domenica alle ore 10 seguirà la benedizione della statua da parte del parroco don Carrara della chiesa di S. Vito e Mosesto.

MATERIALE BELLICO RICUPERATO

Il maresciallo Messina, comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Gorizia Nord, avuto sentore che nel vicino paese di Valvolciano si trovava del materiale residuato di guerra, fece una perquisizione fra i vari contadini del paese ricuperando: presso Francesca Zottich 30 lamiere di ferro; nel cortile di Luigia Kebat 26 lamiere zingate provenienti dallo scoperchiamento di una baracca militare, e 6 lamiere di ferro nel cortile del contadino Giuseppe Nemez. Il materiale venne sequestrato e trasportato nel magazzino raccolta materiali e munizioni di Gorizia.

UN INCENDIO A GARGARO

Un grave e pauroso incendio si è sviluppato di notte tempo nella abitazione di Vittorio Modau, di 33 anni, abitante a Modau in quel di Gargaro. Le fiamme alte frammiste a scintille richiamarono sul posto dell'incendio una moltitudine di terrazzani e i carabinieri di Gargaro. Il fuoco, sviluppatosi per cause ignote nella stalla alimentato da oltre 300 quintali di fieno che quivi si trovano deposti assunse ben presto proporzioni allarmanti distruggendo completamente il fabbricato causando un danno di 30 mila lire coperto da assicurazione. Il pronto intervento dei carabinieri e di volonterosi paesani valse a circoscrivere l'incendio scongiurando così danni maggiori.

GIUOCHI PERICOLOSI

Franco Leban, di anni 4, mediante la Croce Verde fu ricoverato da Volzana, all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia avendo riportato giocando con un carretto la frattura del femore sinistro.

FERITO GRAVEMENTE per lo scoppio di un proiettile

Il contadino Giovanni Miarz, di 24 anni, da Dolo in quel di Tolmino trovandosi nel pomeriggio in campagna intento a falciare dell'erba rimaneva vittima dello scoppio di un grossi proiettile che s'insidiava, sepolto a pochi centimetri, nel terreno.

La Croce Verde di Gorizia, avvertita telefonicamente dell'accaduto, si portava a Dolo trasportando il ferito d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove fu accolto di urgenza e sottoposto prontamente dei sanitari di turno a un atto operatorio, avendo riportato oltre la frattura complicata della tibia destra e della mano sinistra, gravi ferite in tutto il corpo.

FACILITAZIONI AGLI UFFICIALI della M. V. S. N.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Aziende municipalizzate ha deliberato di concedere agli ufficiali della M. V. S. N. in divisa la libera circolazione sulle tranvie cittadine.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Vittoria questa sera ha debuttato con grande successo l'attesa tournée cav. Helmann producendosi in attraenti esperimenti d'illusionismo. Il folto pubblico accorso ha tributato frequenti applausi al cav. Helmann, ed al potente medium madama Carla Helmann. Domani domenica lo spettacolo viene replicato.

— Al Cinema Estivo anche questa sera il celebre Circo equestre in miniatura ha riportato grande successo. Domani due spettacoli: il primo alle ore 17.30 e l'altro alle 21.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 23 agosto: Farmacia aperta con servizio notturno: Gironcoli, via Carducci N. 12; Farmacie aperte sino alle 13: Gliubich, via Rabatta 18; Kürner corso Vittorio Emanuele N. 4.

Da MORTEGLIANO

UN GRAVE LUTTO PER IL COMUNE

(22). — Questa sera si è spento, a soli 45 anni, dopo lunga malattia, il signor Cesare De Campo, Direttore del Setificio Brunich da oltre un ventennio, e benemerito consigliere ed attualmente assessore di questa Amministrazione comunale. Uomo integerrimo, di naturale e svegliato ingegno, di larghe vedute e di ottimo cuore, lascia di sè il più largo rimpianto tra quanti ebbero occasione di conoscerlo e di stimarlo. Padre di famiglia esemplare e saggio amministratore, godeva qui le più alte simpatie così da essere considerato degnamente uno degli uomini più in vista del paese.

Alla vedova desolata, ai figli, ed in special modo all'attivissimo, zelante e provetto corrispondente di codesto giornale, signor Luciano, scrittore simpatico e geniale, mandiamo l'espressione del nostro più affettuoso e sentito cordoglio. Condoglianze pure inviamo agli altri congiunti.

La Redazione del «Giornale del Friuli» si associa cordialmente alle espressioni di cordoglio ed invia al suo abile corrispondente da Mortegliano le più collegiali ed affettuose condoglianze.

Da PORDENONE

CONGRESSO DEGLI ALPINI

(22). — Stamane sono partiti per Udine numerosi ex alpini per partecipare al Congresso delle Fiamme verdi che si inaugurerà oggi nella capitale della guerra.

La forte sezione locale dell'A. N. A., guidata dal suo attivo presidente signor Polon, sarà rappresentata da oltre una cinquantina di soci, i quali faranno ritorno in città questa sera con il treno delle ore 18.

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO e MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, la sorella ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano la immatura morte del loro adorato

Cesare De Campo

Direttore del Setificio Brunich
Assessore del Comune

avvenuta in Mortegliano, il 22 agosto alle ore 21.

I funerali seguiranno in Mortegliano alle ore 18 di domani, domenica 23.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze. Si ringraziano tutte le persone che vorranno rendere l'estremo saluto alla salma.

Mortegliano, 22 agosto 1925.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Mortegliano partecipa col più profondo dolore la morte del signor

Cesare De Campo

Assessore del Comune

avvenuta oggi tra il generale cordoglio della cittadinanza.

Mortegliano, 22 agosto 1925.

Avvisi Economici (Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI PER STAGIONE estiva Villa in Cortale (Tricesimo). Rivolgersi Riva Luigia presso la Villa o in Udine, via Erbe N. 2, II.

PER RITIRO COMMERCIO cedesi in Gorizia avviatissimo Buffet, ricco inventario, posizione centro. Scrivere sub «Buffet» Pubblicità Molesini, Gorizia.

VENDESI casa civile vani sette con rimessa corte, orto chiuso, suburbio Udine, libera subito. Rivolgersi: Via Poscolle, 58 d.

CERCASI per pronta assunzione stenodattilografa (o) capace. Offerte con certificati e pretese al Giornale.

La ditta L. AGNOLA e C. profondamente addolorata annunzia la morte della signora

Giuditta Agnola in Moretti

sorella del suo gerente signor LUIGI AGNOLA avvenuta oggi in Udine.

Udine, 21 agosto 1925.

I funerali seguiranno domenica 23 corrente alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale Civile e la salma proseguirà per Codroipo dove arriverà verso le ore 10 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La ditta ROMANELLI SOMMA e C. con cordoglio partecipa la morte della signora

Giuditta Agnola in Moretti

sorella del consocio signor PATRIZIO AGNOLA avvenuta oggi in Udine.

Udine, 21 agosto 1925.

La ditta AGNOLA e MASCHERIN esprime il suo vivissimo cordoglio per la morte della signora

Giuditta Agnola in Moretti

sorella del consocio signor DANIELE AGNOLA avvenuta oggi in Udine.

Udine, 21 agosto 1925.

Oggi, alle ore 14, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Filomena Linda ved. Pividori

d'anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE ed ELISA, la nuora NADEIA, la sorella ANNA DELLA SAVIA i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 23 agosto alle ore 18.

Tarcento, 22 agosto 1925.

CRONACA UDINESE

Fascio di Udine
Riunione del Direttorio

L' Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Questa sera, sabato, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine per prendere in esame le dimissioni da Segretario politico del Fascio Udinese, presentate dal dott. Antonio Volpe. Malgrado le vive insistente del Direttorio, perchè desistesse dalla decisione presa, il dott. Volpe ha insistito nelle dimissioni non potendo egli dare tutta la attiva e continua operosità che la carica richiede diuturnamente.

Il Direttorio, dopo aver espresso al dott. Volpe il plauso per quanto egli efficacemente si adoperò nel tempo in cui resse la Segreteria politica, ha designato a succedergli quale Segretario politico, il dott. Enrico Preindl.

Quindi, con voti unanimi, sono stati chiamati a far parte del Direttorio, il seniore Alberto Liuzzi ed il co. Raimondo de Puppi.

Furono infine prese altre varie deliberazioni.

Assemblea dei postelegrafonici fascisti

Venerdì sera, alle ore 20.30, nei locali della Coperativa Ferrovieri si sono riuniti in assemblea i postelegrafonici fascisti di Udine.

Presenti alla riunione l'on. Ravazzolo, il segretario della Corporazione dell' Impiego sig. Olivieri, il signor Luca per i ferrovieri ed il sig. Gnesutta per i Ricevitori Postali.

Il cav. Celli assume la presidenza e da la parola al Segretario signor Annichini, il quale fa un'ampia relazione sul l'attività svolta dal consiglio in questo primo periodo della rinascita sezionale.

Parlarono successivamente i signori Mecchia, Melli, Mulas e Turchini.

Il vicesegretario Bellerè accennò alla necessità di una intelligente collaborazione da parte dei superiori e ciò per lo sviluppo politico-sindacale del movimento.

Il cav. Celli a nome dei dirigenti locali risponde ch'essi sono i più disposti a collaborare.

Prende la parola l'on. Ravazzolo che dice di essere lieto di portare il saluto dei ferrovieri fascisti i quali si sentono legati da spirito di cameratismo; fa quindi una chiara esposizione delle direttive sindacali fasciste augurando un maggior sviluppo della Sezione e fa un elogio all'attuale Direttorio per aver portata la Sezione in così floride condizioni in relazione alle passate e si augura che il movimento possa svilupparsi maggiormente e accogliere tutti i Postelegrafonici della città.

Il discorso è stato vivamente applaudito con forti alalà.

Presentato dall'on. Ravazzolo è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Sindacato fascista dei postelegrafonici di Udine, udita la relazione del Direttorio, mentre riafferma la volontà di collaborare cordialmente colle autorità della propria Amministrazione, allo scopo precipuo di contribuire all' incremento dell' importante Azienda statale, della quale si considerano fedeli militi, approva l'operato del Direttorio del proprio Sindacato ».

L'assemblea si sciolse tra vibranti alalà inneggiando alle fortune del Sindacalismo fascista.

Insediamento del Consorzio
della tramvia Tricesimo-Tarcento

Nel pomeriggio di venerdì scorso presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale e sotto la Presidenza dell'on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, si è riunita per la prima volta l'Assemblea del Consorzio per l'attuazione del prolungamento sino a Tarcento della Tranvia Udine-Tricesimo.

L'on. di Caporiacco dopo di aver dichiarato l' insediamento della Assemblea, manifestò che l'Amministrazione Provinciale è assai lieta di constatare che anche questa importantissima iniziativa da essa caldeggiata sin dal 1916, può finalmente considerarsi un fatto presso che compiuto.

L'Assemblea approvò quindi lo Statuto Consorziale e procedette alla nomina del Comitato permanente, che riuscì composto del signor di Montegnacco co. cav. dott. Sebastiano, Sindaco di Tarcento, presidente: e dei signori ing. Cossutti, ing. Paldi, Bernardi e Bobbera, membri.

Il Bollettino Ufficiale delle Società per azioni

Abbiamo da Roma, 22:

Il Ministro della Economia Nazionale, d' intesa col Provveditore generale dello Stato, ha in questi ultimi tempi provveduto a mettere in corrente la stampa di varie pubblicazioni ufficiali di particolare importanza per il ceto industriale e commerciale e che erano in arretrato. Specialmente lamentato era il ritardo nella pubblicazione del Bollettino Ufficiale delle Società per azioni per il quale, ad evitare i danni dell'arretrata pubblicazione, si era fatto luogo alla determinazione che la ricevuta rilasciata dal Ministero dell' Economia Nazionale dopo l'esame degli atti, tenesse luogo, a tutti gli effetti legali, della effettiva stampa degli atti stessi nel Bollettino. Con la messa al corrente di detta pubblicazione, viene a cessare la ragione della determinazione di cui sopra e quindi il Ministro della Economia Nazionale, di concerto col Ministro delle Finanze e col Ministro Guardasigilli, ha ritenuto di ripristinare la esatta ed integrale osservanza della disposizione di legge, in forza della quale gli atti delle Società per azioni non hanno efficacia legale fino a che non siano stati pubblicati nel Bollettino. Di ciò è stata data notizia con circolare del Ministro della Economia Nazionale a tutte le autorità e agli enti interessati.

Benissimo!

La Vigilanza Urbana continuando nel la invocata opera per la tutela del... pedone, ha inflitto queste altre contravvenzioni: all'auto 74-1315 per corsa eccessiva nell'abitato lungo lo stradone di Tricesimo; a G. B. Pizzamei di Aquileia perchè correva in motocicletta sprovvisto del patentino.

Il preventivo 1926
dell' Amministrazione Provinciale

In questi giorni è stato pubblicato in accurato volumetto — uscito dallo Stabilimento Tipografico Friulano — il bilancio preventivo della Amministrazione Provinciale del Friuli per l' anno 1926. Il bilancio è accompagnato da una chiara relazione illustrativa. L' esame dettagliato delle singole voci è preceduto da una premessa d' indole generale che qui riportiamo:

« La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 e, non solo l'arresto dell' infrenabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovraimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.582,38 del 1925 sono salite a lire 18. 396.023,37.

« Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornire redditi nuovi per far fronte alla spesa. Veramente pel 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, pel cui pareggio venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 a quella votata dalla R. Commissione Straordinaria.

« La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1926 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

« Tuttavia, malgrado il ristanziamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 513.440,99, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per « Movimento di capitali » 1926 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 173.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

« La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

1) Liberazione del preventivo 1926 dal peso di L. 290.000 sostenuto dal bilancio 1925 per disavanzo di amministrazione 1921, non prevedendosi disavanzo 1925;

2) Termine della agevolazione fatta ai Comuni del Goriziano e dei distretti già aggregati all'ex Provincia di Gorizia, col richiedere ad essi soltanto il rimborso di metà della spesa che la Provincia sostiene per la manutenzione delle strade ex-regionali, proposte per la loro classifica in terza e quarta categoria.

« Invero la Provincia era stata costretta a sopportare detto carico col decreto Prefettizio 25 febbraio 1924, carico ora tolto con il D. P. 25 giugno 1925.

« Non esisteva infatti alcun obbligo legale delal Provincia a provvedere a spese che dovevano far carico ai Comuni redenti, in attesa della classifica stradale, e non era possibile prolungare l'aiuto della Provincia che si trova in condizioni finanziarie poco liete.

« D'altro canto occorreva porre fine alla sperequazione tributaria, consistente nel far sostenere ai contribuenti della vecchia Provincia di Udine una larga parte della spesa esclusivamente spettante ai contribuenti delle nuove terre;

3) Aumento del contributo stradale a carico di chi maggiormente usa delle strade alla cui manutenzione provvede la Provincia. E' giusto infatti che chi maggiormente è causa del logorio delle strade sia chiamato con una tassa speciale a sostenere il peso, sia pure parziale.

« Molti sono oggi i bisogni delle strade e per l'avvenire cresceranno ancora di più. Per modo che il gettito del contributo stradale sarà assorbito dalla maggior spesa della manutenzione stradale. Detto contributo non servirà a far fronte a spese di altra natura e sarà sprone per un sempre migliore assetto delle comunicazioni ».

Gli estremi del bilancio

Ecco gli estremi del Bilancio preventivo dell'Amministrazione Provinciale del Friuli per il 1926:

ENTRATE — Stanziamenti per l'esercizio 1925 L. 24.309.382,10 — Aumenti lire 2.943.271,12 — Diminuzioni L. 984.317 e 85 cent. — Totale stanziamenti per l'esercizio 1926 L. 22.350.428,83.

USCITE — Stanziamenti per l'esercizio 1925 L. 24.309.382,10 — Diminuzioni L. 3.471.571,53 — Aumenti L. 1.512.618,26 — Stanziamenti per l'esercizio 1926 lire 22.350.428,83.

Il VI Congresso Nazionale degli Alpini
si inizia oggi a Udine

Udine oggi ospita i prodi alpini tornati da ogni parte d' Italia a rivedere le terre già percorse quando la epica marea grigio-verde saliva verso la vittoria. Oltre al nobile manifesto del Comune, la Sezione ex Alpini di Udine ha diretto agli « scarponi » friulani un vibrante appello. Alla sede del Comitato Centrale di Milano è pervenuta dalla « Sucai » triestina una cordiale lettera di adesione alla festa alpina.

Il programma

La celebrazione, dunque, si inizia oggi con l'adunata delle autorità, rappresentanze, associazioni e commilitoni delle varie armi e specialità, fissata per le ore 8.30 sul piazzale della Stazione, onde attendere gli ospiti. Si formerà quindi il corteo diretto al Castello ove seguirà il ricevimento ufficiale. Per le ore 10 è fissata la cerimonia del battesimo delle nuove vie in Chiavris che prenderanno i nomi, già pubblicati, dei Monti della guerra.

Alle ore 12, banchetto di mille coperti nei corridoi del Collegio Uccellis.

I congressisti partiranno per Caporetto alle ore 16.10.

Domani e nei giorni seguenti il Congresso alpino si svolgerà col seguente programma:

Giorno 24: Gruppi M. Nero, Alpinopoli — Ore 4 sveglia, caffè e latte, distribuzione della colazione al sacco — 5 partenza da Caporetto a piedi — 6.30 Drezenca (visita al cimitero alpino) — 10.30 vetta Monte Nero: Cerimonia ufficiale — 12 colazione.

Gruppo Monte Nero: ore 13 partenza da Vetta Monte Nero — 16 partenza da Caporetto in treno — 17.40 arrivo a Cividale — 19 partenza da Cividale — 19.30 arrivo a Udine: scioglimento del gruppo.

Gruppi Alpinopoli, convegno: ore 14 e partenza vetta Monte Nero, discesa all'Alpinopoli presso Monte Rosso — 17 arrivo all'Alpinopoli — 18 cena — attendamento.

Giorni 25-26, gruppi Alpinopoli: Alpinopoli (Lago Nero, m. 1400), attendamento — orario dei pasti, ore 6-8 caffè e latte; 12 colazione; 18 cena.

Giorno 27, gruppi Alpinopoli: ore 5 sveglia e caffè e latte — 6 partenza dall'Alpinopoli — 12 arrivo a Tolmino, colazione — 15.30 partenza per S. Lucia di Tolmino — 17.30 arrivo alla stazione di S. ucia, partenza per Gorizia e Trieste. L

Giorno 28; ore 9 ricevimento ufficiale — 9.30 Congresso — 11.15 partenza per Postumia, colazione — 14-17.30 visita al le Grotte di Postumia — 18 partenza per Trieste — 20.10 arrivo a Trieste — 20.45 banchetto ufficiale.

Giorno 29; ore 9 partenza da Trieste in piroscafo — 10 cerimonia in onore ai Caduti del Mare; colazione — 13.30 arrivo a Venezia — 14 gita al Lido, bagno — 20 banchetto di chiusura.

Al Convegno-Congresso possono partecipare anche i non soci purchè presentati da un socio.

Per necessità di organizzazione il numero dei partecipanti al Gruppo Convegno e al Gruppo Alpinopoli è limitato a 500.

Norme pei congressisti

Il Convegno avrà luogo con qualsiasi tempo. Il Comitato si riserverà la facoltà di apportare al programma tutte quelle modificazioni che le condizioni del tempo e le circostanze rendessere necessarie a suo esclusivo giudizio.

Ogni gruppo sarà suddiviso in squadre a seconda del numero degli iscritti. I reparti dovranno conservare la loro formazione perdutta la durata del Convegno, allo scopo di facilitare l'assegnazione dei mezzi di trasporto, del pernottamento e la distribuzione dei pasti.

Ai capi gruppo e ai capi squadra designati dal Comitato sarà dovuta la più scrupolosa obbedienza, unitamente alla più amichevole collaborazione.

Il Comitato non assume, di fronte ai partecipanti, alcuna responsabilità per eventuali incidenti.

Si raccomanda di limitare l'equipaggiamento al più puro necessario.

Indispensabile per i partecipanti ai Gruppi Convegni, Alpinopoli e Monte Nero essere provvisti di: scodella, piatto, posata, bicchiere, boraccia (possibilmente tutto in alluminio), scarpe chiodate, bastone ferrato, gambali di lana o fascie, mantellina, lanterna con candele.

Giunta Provinciale Amministrativa
in sede di contenzioso

La Giunta provinciale Amministrativa si è riunita ieri per trattare alcune cause in sede di contenzioso. Vennero discussi i ricorsi del geometra Brandolin contro il Comune di Udine, della signora Lucia Lizier contro quello di Travesio e del signor Enrico Budan contro il Comune di Cormons.

Vennero pubblicate le seguenti decisioni prese in merito ai seguenti altri due ricorsi:

Ricorso Cirillo Kuck di Vincenzo, assistito dall'avv. Perna, contro il Commissario di Circhina per rimozione dal posto di segretario comunale: la Giunta, senza entrare nel merito del ricorso lo dichiara irricevibile perchè intempestivo e condanna il ricorrente alle spese di giudizio.

Ricorso del signor Mario Cosolo contro il Consorzio daziario di Gradisca per annullamento deliberazione dell'assemblea consorziale del 22 gennaio u. s.: la Giunta rigetta il ricorso perchè infondato e condanna il ricorrente alle spese.

Incidente ferroviario
sulla linea per Tarvisio

Ieri mattina, sulla linea pontebbana, è accaduto un incidente ferroviario senza però causare disgrazie a persone. Il treno merci 6106, partito da Udine per Tarvisio, alle ore 6, era giunto presso la stazione di Tricesimo allorchè la macchina ed un carro deviarono affondando con le pesanti ruote nel suolo.

Il convoglio procedeva a velocità ridottissima di modo che furono evitati guai peggiori.

Appena pervenuta la notizia alla nostra Stazione, il capo signor Renato Murero inviò sul posto un treno con gli attrezzi e operai per sgomberare il passaggio, e le vetture per il trasbordo dei viaggiatori del primo treno in arrivo.

La linea rimase interrotta per parecchie ore, per cui il direttissimo delle ore 9.20 in arrivo da Venezia a Casarsa, fu ieri instradato per la Spilimbergo-Gemona. Si ha notizia di un altro deviamento accaduto fra Lusnizza e Camporosso. L' incidente si limita all'uscita di un solo carro dalle rotaie: non si registrano disgrazie a persone ed i danni sono lievissimi.

Una riuscita festa a Tarcento

Ieri sera, per iniziativa di un Comitato cittadino, ha avuto luogo nei locali dell'Associazione Tarcentina Mandamentale, una riuscita serata danzante in onore dei villeggianti che quest'anno in buon numero sono affluiti nella nostra pittoresca cittadina.

Le danze si sono protratte animate fino alle ore piccole del mattino.

Agli organizzatori, e specialmente all'amico Pontelli Giuseppe, animatore della riuscita serata, vada il nostro vivo compiacimento.

L'edizione dei canti friulani
di Arturo Zardini

E' uscita in questi giorni — editrice la Casa Camillo Montico di Udine, sotto gli auspici della Società Filologica Friulana — la raccolta di tutti i cori friulani di Arturo Zardini. Era il miglior omaggio, che, a quasi tre anni dalla sua morte, si potesse rendere alla memoria sempre viva e cara del Maestro il quale resterà il lirico più ispirato e geniale del popolo friulano.

Per Udine, il Coro pontebbano significò ben più di altri avvenimenti artistici, d' importanza musicale maggiore. La sua voce, per la folla che alla prima audizione del 1920 si stipava nell'aula magna e sullo scalone del Palazzo Bartolini, fu come un richiamo improvviso alle più intime sensibilità del suo spirito. I canti di Zardini penetrarono in tutti i cuori e vi suscitarono i profondi echi nostalgici che sono caratteristici del temperamento musicale della nostra stirpe; essi diedero espressione, all'uscir dalla guerra, nel torbido caos del dopoguerra, alla confusa ed ansiosa aspirazione di tutta la gente friulana verso quella mite e forte serenità, un po' triste anche nella gioia, un po' rustica e chiusa, che sta a valido fondamento del suo essere. Perciò gli ascoltatori, in quel pomeriggio di dicembre, si sentirono rapiti dalla sorpresa e dalla ammirazione fino alla commozione più intensa ed unanime, quale difficilmente può essere creduta da chi non vi abbia partecipato.

I canti di Zardini furono eseguiti in questi ultimi anni qua e là in tutto il Friuli; e, giova pur dirlo, non sempre con felice intuizione del loro spirito.

« Stelutis », « Primevere e Autùn », la « Staiare », la « Roseane » « Il ciant de Filològiche », si odono ormai spesso ripetere dovunque una piccola e famigliare comitiva si raccolga per svago. Ma la maggior parte di essi, e fra essi alcuni capolavori squisiti, sono inediti e ben poco noti, se non addirittura sconosciuti. Così nella raccolta si trovano le due serenate: « Tu às doi voi che son dòs steils » e « Aracuei ti voi lis stelis » e poi: « La gnot s' imbrune », « La lune puartade par aiar dal vint », « Buine sere ciase scure », « Il Furlàn », « Il ciant a Gurizze » ecc.

Vi si trova anche, in fine, l' inspirato canto per voce sola di donna: « L'Ave », che gli udinesi hanno applaudito nella commemorazione del Maestro tenuta nel febbraio del 1923.

Ed una notizia non dobbiamo ommettere. L'editore della raccolta, con nobile larghezza ha assicurato alle Orfane del Maestro una notevole percentuale sul provento lordo di vendita del fascicolo Mentre ciò rileviamo ad onore della casa Camillo Montico, tanto più fervidamente auguriamo ottimo l'esito commerciale della edizione.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Giuditta Agnola-Moretti: Italia e dr. cav. uff. Virginio Doretti L. 50 — Bertuzzi geom. Giovanni, 10 — Famiglia geometra cav. Achille Piccini e fratello Emilio, 25 — Azzolini Job e C., 25.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Feruglio (Tinin) di Feletto: Irma Benedetti Bolzicco 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Brevi di cronaca

Il furto quotidiano: al signor Dentesan, proprietario della Birreria « Gambrinus » in via Portanuova, un ignoto ladro rubò la bicicletta lasciata un momento incustodita.

— La sig. Ida Bertoli, proprietaria della trattoria con alloggio « Alla Terrazza », è stata posta in contravvenzione dai carabinieri della Questura, perchè nelle camere mancavano i cartelli indicanti il prezzo delle stanze stesse.

BENEFICENZA

Il signor cav. rag. Angelo Pilosio ha versato L. 10 per onorare la memoria del rag. Augusto Tam, e il cav. Domenico Cabrini L. 5 per onorare la memoria di Pietro Calligaris. Tali oblazioni sono state rimesse al veterano delle Patrie battaglie Giuseppe Del Bianco, bisognevole di cure e assistenza, il quale, a nostro mezzo, ringrazia i generosi oblatori.

I vecchi soldi e soldoni

Il Ministro delle Finanze avverte che il termine di accettazione da parte delle pubbliche casse delle monete di bronzo, vecchio tipo da centesimi cinque e dieci, prescritte fino dal 30 giugno scorso, è prorogato al 30 settembre prossimo venturo. Fino a detta data è quindi ammesso il cambio con altra valuta presso la Tesoreria centrale, le Sezioni di Tesoreria provinciale, gli uffici postali, ferroviari, contabili e finanziari, o presso tutte le filiali della Banca d' Italia. Trascorso il termine del 30 settembre 1925 dette monete non saranno più accettate.

Ustioni varie

Nel pomeriggio di ieri, fu accolto all' Ospedale il ragazzo Angelo Gori di Isidoro, di anni 12, abitante in via Marsala, 29. Gli furono riscontrate ustioni di secondo e di terzo grado alla coscia destra e alla mano sinistra riportate allo stabilimento Contarini. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Per ustioni di secondo grado, riportate al piede sinistro, prodotte dall'acqua bollente, fu medicato all' Ospedale il bambino Alberto Del Collo di Antonio di anni 5, da Belvars. Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Contravventore alla vigilanza

Gli agenti della Questura hanno ieri arrestato Giacomo Ferro di anni 21, abitante in via Paolo Sarpi, perchè contravventore alle disposizioni di vigilanza speciale.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso con sedano - Bollito di manzo o testina di vitello - Contorno.

Sera: Risotto - Uccelletti di vitello - Contorno.

Un occhio contuso

Il ragazzo dodicenne Narciso Gressani di Domenica, abitante in via Portanuova, 6, trovandosi a Grado e giuocando, si produsse una contusione all'occhio destro. Ritornato a Udine, fu accompagnato all'Ospedale, dove venne trattenuto per la cura che durerà circa 12 giorni, salvo complicazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora pane e... igiene

Riceviamo:

Non è soltanto sulla cottura o confezionatura del pane che si deve attuare una vigile ed energica sorveglianza ma anche sulla vendita.

E' provato che qui, a differenza delle città dove l'igiene è scrupolosamente fatta osservare, il pane si vende nei negozi dove si smercia petrolio, sapone, soda, varecchina, tabacchi e altri generi che esalano fetori pestiferi, e che producono miasmi che certamente e, per forza di cose, si posano anche sul pane che, massima quando questo è caldo, assorbe tutte quelle porcherie a tutta delizia della salute del povero consumatore perchè è risaputo che il pane non suscettibile a lavatura lo si deve mangiare come viene comperato.

Quando il Forno Municipale era gestito direttamente dal Comune negli spacci, da questo appositamente istituiti, era assolutamente proibito smerciare generi che fossero di danno al pane stesso.

Due anni fa, nel 1923, in seguito a diversi articoli di protesta pubblicati su questo giornale, l'Amministrazione comunale al 1. settembre emanava una ordinanza con la quale a datare dal 1. ottobre anno stesso era vietata la vendita del pane e del latte nei negozi ove si spacciano generi di drogheria e coloniali. Che fine abbia fatta tale ordinanza ognuno lo sa.

Ben intervenga l'autorità dell'Ill.mo signor Prefetto a mettere un po' d'ordine in questi indecorosi sistemi e che anche a Udine si sappia finalmente, cosa è veramente la finora sconosciuta, signora igiene.

Uno dei tanti consumatori

ARTE E TEATRI

ALLE FOLLIE ESTIVE

"La donna perduta,,

Ieri sera la Compagnia Riccioli ha ripetuto con maggiore successo l'applaudita operetta «La donna perduta» del maestro Pietri. Avremo occasione di parlare della produzione operettistica dell'applaudito compositore di «Addio Giovinezza» che con Camasio ed Oxylia formò negli anni scorsi l'applaudita triade e la speranza del teatro operettistico italiano.

Intervisteremo il capocomico Riccioli nome del noto fra gli artisti italiani come il divulgatore dell'arte musicale del nostro Paese.

Così avremo agio di offrire ai nostri lettori un largo riassunto delle vicende non sempre gloriose e fortunate del nostro minore teatro. Gli sforzi di Guido Riccioli sono orientati verso la maggiore valorizzazione delle energie musicali nazionali ingiustamente dimenticati, dai capocomici desiderosi solo dei loro immediati interessi e fautori della musica straniera, al solo scopo di salvaguardare gli incassi delle serate.

Di Guido Riccioli e di Nanda Primavera, tratteremo l'argomento nel prossimo numero.

Per la cronaca registriamo un crescendo successo delle operette.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 22 agosto 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.4	749.4	748.5
Pressione al mare	760.0	759.9	759.0
Temperatura	19.7	25.7	22.5
Umidità (0-100)	83	65	84
Vento Direzione	NE	W.	SW
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	2	1	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,5

Temperatura minima: 15,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 764, sulla Spagna

Pressione minima. 750, sull'Inghilterra.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; qualche annuvolamento; temperatura normale.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

Torneo Coppa dei liberi

Domattina, alle ore 7, si svolgerà la ultima eliminatoria fra il Pro Udine e la Vittoriosa di Palmanova. Arbitrerà il signor Fossati.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si avrà la prima partita di semifinale fra l'Edera e la Codroipese.

Arbitrerà il geom. Zuelli.

L'"Udine,, si prepara alla grande lotta

Dopo la conquista del campionato di seconda Divisione da parte dei valorosi calciatori udinesi, abbiamo intervistato il dott. Gino Roiatti ed abbiamo avuto da lui le notizie più confortanti. Il lavoro di preparazione è già iniziato, più che iniziato è già a buon punto, ed un grande programma che ora è già tracciato nelle sue grandi linee, sarà in breve un fatto compiuto.

Abbiamo saputo da lui che la nuova squadra, che ai primi di ottobre inizierà il campionato di prima divisione, sarà costituita nel suo nerbo dai vecchi valorosi giocatori. Vi sarà qualche inevitabile spostamento, forse qualche sostituzione. Ma non andiamo troppo in la. Intanto possiamo dare i nomi dei prescelti alla formazione; tra essi vi sono gli undici futuri giocatori e le riserve, tutte degne dei giocatori e del nome di bianco-neri.

In porta, questo punto capitale del calcio, punto sempre difeso ad Udine da portieri di classe, si schierano tre nomi: Sernagiotto, Lipizer e Lindaver; tre nomi come si vede degni, l'uno dell'altro che ci assicurano la tradizione udinese di «patria dei portieri».

La linea dei baks offre quattro nomi altrettanto interessanti ed altrettanto garanti nella difesa: Tosolini, torello udinese, Bellotto, il potente calciatore, Cantarutti, il preciso solutore di ogni intricata azione, ed il giovane e valente Palmano.

Alla seconda linea rivediamo il simpatico Liuzzi II, il giocatore elegante, veloce, preciso: il giocatore di classe, insomma; Roesinger, campione ungherese, De Biasi, Mulinaris, Piani, Bonino, tutti nomi questi già noti al nostro pubblico.

E la prima linea, poi, è quasi la stessa che nello scorso campionato ha «bucato» le più ostinate e valenti difese: Gerace, Semintendi, Jeshnach, Dal Dan IV, Molinis, Modotti, Miconi, Di Bert. Vediamo nomi già cari agli sportivi nostri e nomi nuovi: fra essi vi è quello di Jeshnach, altro campione ungherese.

Questa è la torta che l'A. C. U. offre alle consorelle della prima divisione.

Qualcuno troverà a ridire su certe inclusioni; ma purtroppo bisognerà osservare che alla lotta cui ci apprestiamo necessitano nuove forze e nuove volontà.

La realtà è una cosa che fa a pugni con la poesia. Necessitava presentare una squadra tetragona a qualunque «battaglia».

Con questa fiducia nel cuore, ben venga la battaglia, gli sportivi attendono a piè fermo con le mani pronte, incallite dai vecchi applausi e le ugole preparate a nuove grida dal riposo di questo paese di sosta.

E per un severo allenamento, tanto del pubblico che dei giocatori, l'Associazione Calcio Udinese ha stabilito una serie di macht amichevoli il cui programma abbiamo pubblicato nel numero di ieri.

Dunque serenità e fiducia e possibilmente non attardarsi in critiche oziose e dannose, ma solidarietà unanime e calorosa, perchè i difensori dei colori udinesi possano combattere con la convinzione che mille e mille cuori sono con loro nella buona e nella avversa fortuna.

Stato Civile

dal 15 al 22 agosto 1925

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 10, nati morti 0, esposti 1 — Femmine: nate vive n. 11, nate morte n. 1, esposte 0 — Totale nascite n. 23.

Pubblicazioni di matrimonio.

Mansutti Francesco impiegato con Rizzi Maria civile — De Franceschi Alfonso agricoltore con Del Zotto Ines contadina — Casagrande Mario ferroviere con Bovolato Maria casalinga — Ferruglio Domenico muratore con Gabino Italia casalinga — Moro Gio. Batta muratore con Copiz Maria sarta — Deanna Plinio professore con Sorio Maria casalinga — Bulfone Vittorio muratore con Boscutti Giuseppina contadina — Della Bianca Primo bracciante con Disnan Ida casalinga — Bulfoni Alfredo capo filandiere con Soldati Luisa casalinga Laguardia Giuseppe direttore di banca cor. Brunetta Natalinda agiata.

Matrimoni.

Frizzi Oddino metallurgico con Moro Oliva sarta — — Cecutti Ernesto ferroviere con Cignolini Adele casalinga — Palmano Dionigi elettricista con Molinaro Pulcheria sarta.

Morti.

Sguazzi Fabris Angela fu Pietro di anni 75 agiata — Mauro Rita di Tullia di mesi 9 — Lodolo Antonietta di Mariano di mesi 5 — Valent Teresina di Emilio di anni 17 casalinga — Candido Ettore di Vincenzo di anni 30 sarto — Di Giorgio Linda di Gio. Batta di mesi 2 — Bonas Eugenio fu Antonio di anni 62 pensionato — Livoni Danilo di Luigi di mesi 2 — Marcello Mario di Carlo di anni 29 meccanico — Faleschini Pieli Luigia fu Nicolò di anni 89 casalinga. — Furlano Pittacolo Maria fu Gio. Batta di anni 62 casalinga — Savoia Pascoli Caterina di anni 81 ricoverata — D'Antoni Maria di Luigi di anni 1 — Fabretto Mauro Tranquilla fu Giacomo di anni 71 [illegible] — Tedeschi Corrado di Antonio di anni 59 facchino — Iacol Giovanni fu Giuseppe di anni 45 agricoltore — Petriz Hrzog Maria di Maria di anni 28 operaia — Romanello Aldo di Lino di anni 15 fabbro — Vagelli Arturo di mesi 6 — Attendi Romano di anni 7 — Checchiatti Plinio di Vittorio di anni 10 scolaro — Mori Goffredo fu Cesare di anni 43 impiegato — Oreisio Fioretto Angela fu Osvaldo di anni 65 casalinga — Cerneaz Sculda Anna fu Agostino di anni 57 casalinga — Agnola Moretti Giuditta fu Domenico di anni 39 civile — Callo Domenico fu Giuseppe di anni 65 agricoltore — Antonutti Ronco Iolanda di Pietro di anni 23 casalinga — Sordelli Massimiliano di mesi 7.

Totale morti n. 28 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Giovane pittore che vince il premio americano

ROMA, 22

Il Ministro della P. I. comunica:

Il premio di 100 dollari oro messo a disposizione del Ministero della P. I. dalla «Leonardo da Vinci art School», di New York per un concorso tra gli alunni dei corsi di pittura delle «Accademie di Belle Arti è stato vinto dal giovane Alessandro Gallucci della Regia Accademia di Belle Arti di Venezia.

Facevano parte della Commissione giudicatrice del concorso i pittori Camillo Innocenti e Dante Ricci e lo scultore Ercole Andrei. I giovani concorrenti appartenevano alle accademie di Belle Arti di Palermo, Roma, Napoli e Venezia e tutti i loro lavori sono stati apprezzati dalla Commissione la quale ha chiuso i suoi lavori e segnalando come vincitore l'alunno Gallucci predetto che, pur non senza difetti, si è distinto particolarmente per sentimento e potenza di chiaro scuro.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Francia 128.70 — Svizzera 530 — Londra 132.90 — America 27.32 — Berlino (marco oro) 6.5150 — Austria 3.89 — Romania 13.80 — Belgio 124.75 — Spagna 395 — Praga 81.25 — Ungheria 0.039 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 48.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 76.

Consolidato 5 per cento 92.90.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 24 al 30 corrente ai dazi doganali pagati in carta è fissata in L. 432 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 175 a 170 — Granoturco giallo a L. 165 — Granoturco bianco a L. 140 — Segala a L. 140 — Avena a L. 110 — Orzo da pilare a L. 140.

Piazza Venerio.

Patate da L. 30 a 46 — Fagioli da L. 60 a 100 — Tegoline da L. 60 a 120 — Zucchette da L. 40 a 50 — Radicchio da L. 20 a 100 — Indivia da L. 100 a 120 — Capucci a L. 25 — Pomidoro da L. 40 a 60 — Erbette da L. 70 a 80 — Melanzane da L. 100 a 150 — Cetrioli da L. 30 a 46 — Mele da L. 90 a 150 — Pere da L. 100 a 300 — Pesche da L. 250 a 650 — Uva da L. 150 a 420 — Susini da L. 120 a 150 — Nocelle da L. 270 a 300.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 22 — Trifoglio a L. 27 — Erba Spagna da L. 22 a L. 23 — Paglia da L. 23 a 24 — Strame da L. 19 a 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 24 — Azzano X, Buia, Chiusaforte, Gorizia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.

Martedì 25 — Martignacco, Romans, Feltre.

Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 27 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 28 — Conegliano.

Sabato 29 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.

I numeri del lotto

Estrazione del 22 agosto 1922

VENEZIA	31	63	84	44	65
BARI	7	66	44	53	72
FIRENZE	78	15	8	55	13
MILANO	35	50	34	5	88
NAPOLI	31	78	56	24	48
PALERMO	36	55	44	32	19
ROMA	3	7	41	55	38
TORINO	75	25	63	17	55

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»